

E' nella città che sorge la modernità ed è la città che affascina Umberto Boccioni sin da quando dipinge ancora da divisionista i quartieri nuovi che sorgono a Milano. Il pulsare e le tensioni che questa città nuova generano saranno uno dei temi suoi preferiti quando diventa uno dei protagonisti della pittura futurista. Il suo primo capolavoro assoluto è "La città sale", una grande esaltazione dei lavori in corso negli edifici che stanno allargando Milano. L'anno successivo, nel 1911, dipinge le "Visioni simultanee", quelle che il turbinio della città offre allo sguardo moderno che ne contempla dall'alto le strade, il traffico e le case. Tutto è movimento, colore e materia; tutto appare nondimeno coordinato. Ed è su questa città d'una Italia rinnovata che vigila una coppia di Carabinieri, anche loro coinvolti nella sua potente energia.

UMBERTO BOCCIONI



Sopra, "Visioni simultanee" (1911) e, sullo sfondo, elaborazione di un particolare di "Stati d'animo II - Gli Addii" (1911) di Umberto Boccioni.

## SETTEMBRE

- 1 G s. Egidio
- 2 V s. Brocardo
- 3 S s. Gregorio Magno
- 4 D s. Rosalia
- 5 L s. Vittorino
- 6 M s. Umberto
- 7 M s. Grato
- 8 G Natività della B.V. Maria
- 9 V s. Pietro Claver
- 10 S s. Nicola da Tolentino
- 11 D s. Teodora
- 12 L ss. Nome della B.V. Maria
- 13 M s. Giovanni Crisostomo
- 14 M Esaltazione Santa Croce
- 15 G B. V. Maria Addolorata
- 16 V ss. Cornelio e Cipriano
- 17 S s. Roberto Bellarmino
- 18 D s. Sofia
- 19 L s. Gennaro
- 20 M s. Eustachio
- 21 M s. Matteo
- 22 G s. Maurizio
- 23 V s. Pio da Pietrelcina
- 24 S s. Pacifico
- 25 D s. Cleofa
- 26 L ss. Cosma e Damiano
- 27 M s. Vincenzo de' Paoli
- 28 M s. Venceslao
- 29 G ss. Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli
- 30 V s. Girolamo

